

L'INTERVISTA

I costruttori romani sul piede di guerra: alcune opere sono essenziali

«Un colpevole ritardo Assurdo non spendere i fondi a disposizione»

Il presidente Ciucci: uno scempio non concludere i lavori

... «In "colpevole" ritardo, ma ricordiamoci anche che non dobbiamo fare i 100 metri». Così, il presidente Acer Roma/Ance, Antonio Ciucci, commenta le ultime rilevazioni dell'Osservatorio istituito proprio dai Costruttori romani su Pnrr e Giubileo.

Presidente, cosa vuole dire con questo?

«Voglio dire che se pensiamo da dove siamo partiti, in parte abbiamo recuperato, ma è chiaro solo in parte. La realtà è che abbiamo perso troppo tempo all'inizio. Non è una novità che il Giubileo si tiene ogni 25 anni e allora mi chiedo, perché il primo decreto sull'assegnazione dei fondi è datato 1 dicembre 2022? Se mi chiede se siamo in ritardo con i tempi le rispondo assolutamente sì in senso assoluto, ma relativamente a quel ritardo pensavo peggio. Tra l'altro le nostre cifre sui cantieri aperti non sono in linea con quelle da poco dichiarate dal sindaco Gualtieri, che ha accorpato una serie di interventi di aprile e maggio e si tratta di 44 cantieri ovvero circa il 10% del totale, che non sono state da noi ancora rivelate, quindi magari il numero aumenta. Resta il fatto che ci sono lavori più complessi e altri meno, quindi dobbiamo aspettare i prossimi mesi per capire meglio».

L'assessore Segnalini ha di recente

assicurato che i tempi saranno rispettati e che c'è da stare tranquilli, la pensa, quindi, come lei?

«I Dpcm prevedono alcune opere che sono essenziali, altre non differibili, penso che ci dobbiamo confrontare su questo. Credo che per quanto riguarda gli interventi essenziali saranno finiti, gli altri posso legittimamente pensare che verranno conclusi durante il periodo giubilare o dopo. Penso ad esempio a Caput Mundi: il progetto è di sicuro in ritardo, ma si tratta di tutte opere manutentive, come ad esempio il rifacimento delle facciate delle chiese o altri edifici. Del resto c'è anche da dire che per il Giubileo del 2000 partimmo prima ma finimmo quasi tutto molto dopo».

Cosa la preoccupa di più? Opere incompiute? Fondi non spesi? Occasione mancata?

«Di sicuro mi preoccupano di più i fondi non spesi. E parlo soprattutto da imprenditore. Abbiamo a disposizione tanti miliardi, cifre del genere Roma non le ha probabilmente mai viste. Dobbiamo essere certi che questi soldi verranno spesi tutti e lo dico per l'economia di questa città e per l'intero comparto. Grazie a questi soldi, infatti, non solo faremo bene alla Capitale ma potremmo continuare a sostenere l'intera categoria».

A questo proposito, qual è lo stato di salute oggi del settore che lei rappresenta?

«In questo momento il comparto ancora regge grazie alla coda del superbonus, ma gli effetti stanno finendo e lo diciamo da mesi, la cosa ci preoccupa non poco. Tuttavia ci aspettiamo proprio che il gap che si andrà necessariamente a creare con la fine degli incentivi statali verrà sostituito dai lavori giubilari e del Pnrr, e ciò sta già accadendo e lo stiamo verificando. Per questo dico anche che è importantissimo, e mi permetta di ribadirlo ancora una volta, che i fondi che abbiamo a disposizione vengano spesi tutti, in caso contrario sarebbe davvero da mordersi i gomiti. Dico anche, se me lo consente, che c'è un Giubileo straordinario nel 2033. Comincerò a pensarci prima se anche quella deve essere l'occasione per far stare meglio questa città, per evitare di ridurci all'ultimo momento, come invece purtroppo è accaduto questa volta».

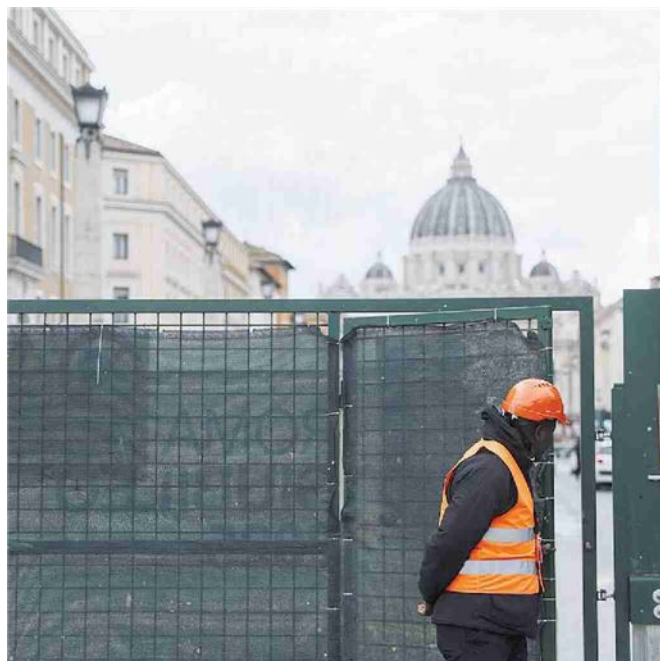
DAM.VER.



Peso: 42%



Antonio Gucci
Presidente Acer Roma / Ance



Piazza Pia
Il cantiere
simbolo
del Giubileo
che inizierà
con l'apertura
della Porta Santa
a San Pietro
il prossimo
24 dicembre



Peso:42%